



FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO

INTRODUZIONE DI
MONS. VESCOVO

DECRETO

AGENDA DEL VESCOVO

MOVIMENTO DEI
FOCOLARI

UFFICIO DI PASTORALE
GIOVANILE

CONFIDA

Carissimi,

come maggio è il mese di Sant'Ubaldo e dei ceri, così giugno è il mese delle verifiche. In questo periodo si conclude l'anno pastorale ed ogni comunità parrocchiale è convocata per valutare come è stato sviluppato il programma e per trovare soluzioni alle inevitabili difficoltà incontrate. Protagonisti della verifica, insieme al parroco, sono i membri del Consiglio Pastorale e tutti gli operatori della pastorale a cominciare dai catechisti.

La verifica va fatta anche su come sono state recepite ed attuate le indicazioni della lettera pastorale da me inviata a tutta la diocesi il primo ottobre 2007, con la quale proponevo i primi due passi per iniziare a dare un volto missionario alle nostre comunità parrocchiali.

Con il primo passo intendevo far riscoprire la bellezza della chiamata che Dio rivolge agli uomini a diventare in Gesù suoi figli. Con il battesimo infatti inizia la grande avventura della fede, un cammino con i fratelli della comunità cristiana, in compagnia del Risorto, verso il Regno di Dio. La riscoperta di questa identità è carica di conseguenze pratiche, che spero saranno state esaminate in questo primo anno.

Con il secondo passo invitavo i Pastori e gli operatori pastorali a rendere le celebrazioni liturgiche sempre più belle e più partecipate. Esortavo inoltre alla cura e al decoro dei luoghi e delle liturgie.

Il vescovo, i presbiteri e i diaconi sono invitati ad una ulteriore, più impegnativa verifica: in questo anno, nel nostro servizio pastorale, abbiamo reso visibile Gesù buon pastore? I fedeli delle nostre parrocchie hanno riconosciuto nei nostri gesti e nelle nostre parole, i gesti e le parole di Gesù? Nei nostri quotidiani rapporti pastorali, i fedeli hanno avvertito che oltre alla mente era coinvolto anche il nostro cuore?

Tempo prezioso per una verifica serena può essere il corso di esercizi spirituali, guidato da mons. Oscar Battaglia e già più volte ricordato su questo foglio di collegamento, che si terrà a Collevale da lunedì 16 a giovedì 19 giugno. Rinnovo pertanto a tutti l'invito ad una convinta partecipazione.

Ricordo inoltre ai presbiteri di programmare un doveroso tempo di riposo e di seguire uno dei tanti corsi-settimane di aggiornamento pastorale proposti da vari organismi in Italia e all'estero.

Su tutti invoco, insieme alla protezione di Maria, Madre di Gesù e nostra Madre, di sant'Ubaldo e dei nostri santi Patroni, la benedizione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

+ Mario Ceccobelli

Decreto di Incardinazione del Diacono Roberto Revelant

- Visto il Decreto del 14 maggio 2008 (n. 1177/CAN) con cui mons. Pietro Brollo, arcivescovo della diocesi di Udine, concedeva l'escardinazione dalla medesima diocesi a Roberto Revelant, nato a Torviscosa (Udine) il 3 gennaio 1951 e ascritto alla diocesi mediante l'ordinazione diaconale ricevuta dall'arcivescovo Alfredo Battisti nella Cattedrale della città il 7 giugno 1981;
- vista la richiesta di incardinazione a questa Diocesi presentata dal medesimo diacono in data 23 marzo 2008, giorno di Pasqua;
- visto che dal 19 dicembre 2004 egli è residente nel territorio del comune di Gubbio, presso la Comunità di Capodarco dell'Umbria o.n.l.u.s. in Padule;
- ai sensi del canone 265 ss. del Codice di Diritto canonico

DECRETO

L'incardinazione del diacono Roberto Revelant a questa diocesi di Gubbio.
Il presente decreto ha decorrenza immediata.

Gubbio, 31 maggio 2008,
Visitazione della Beata Vergine Maria

+ Mario Ceccobelli
Vescovo

Mons. Ubaldo Braccini
Cancelliere Vescovile



AGENDA

Giugno 2008

- | | |
|-------------|--|
| domenica 1 | ore 17.30 mons. Mario Ceccobelli presiede la celebrazione Eucaristica presso Montelovesco e Consacra l'Altare della Chiesa |
| martedì 3 | ore 17.30 presso la Residenza Comunale incontro di verifica sulla Festa dei Ceri
ore 18.00 presso il Seminario Diocesano – Consiglio Affari Economici della Diocesi
ore 20.30 Cappella del Seminario Cenacolo Familiare Vocazionale |
| mercoledì 4 | ore 19.00 presso il Seminario Regionale in Assisi incontro della Commissione Regionale della Famiglia
ore 21.00 presso la sede del "Maggio Eugubino" incontro per la Festa della Mansuetudine |
| giovedì 5 | ore 10.00 presso la Misericordia il vescovo incontra i sacerdoti dell'Unità Pastorale San Pietro e San Giovanni
ore 18.00 presso il vescovato mons. Mario Ceccobelli incontra l'Azione Cattolica
ore 21.15 presso la Chiesa di S. Maria dei Servi concerto della scuola "Mastro Giorgio" |
| venerdì 6 | ore 8.00 presso il Monastero di San Girolamo mons. Mario Ceccobelli presiederà la Santa Messa |

- sabato 7 ore 10.00 presso il centro pastorale San Filippo incontro dell'Ufficio di Pastorale Vocazionale
ore 16.00 presso il seminario diocesano incontro con il M.A.C.
- domenica 8 ore 15.30 presso il Piazzale Frondizi "Festa dei Popoli" organizzata dalla Caritas Diocesana e dal Comune di Gubbio
ore 16.30 presso il Beniamino Ubaldi la Pastorale Familiare incontra gli animatori dei corsi in preparazione al sacramento del matrimonio
- lunedì 9 ore 10.00 presso la Casa del S. Cuore (Perugia) incontro mensile della C.E.U.
- martedì 10 ore 10.00 presso il vescovato Consulta amministrativa
ore 11.30 mons. Vescovo incontra i ragazzi che riceveranno il sacramento della cresima a Cantiano
ore 17.00 mons. Mario Ceccobelli presiede la Celebrazione Eucaristica in occasione dell'inaugurazione della Cappella dell'Ospedale
- mercoledì 11 ore 10.00 presso il seminario diocesano incontro della zona cittadina
- giovedì 12 ore 10.00 presso il vescovato incontro dei responsabili degli uffici pastorali
ore 17.00 presso la Chiesa di Colpalombo mons. Vescovo presiede la santa Messa nel trigesimo della morte di Ezio Cavallari
- venerdì 13 Festa di Sant'Antonio
ore 10.00 presso Isola Fossara "Alzata del maggio", alle ore 11.00 mons. Vescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica
ore 18.30 Chiesa di S. Francesco in Gubbio mons. Mario Ceccobelli presiederà la Santa Messa
- 16 – 19 Collevalenza corso di esercizi spirituali per i sacerdoti e i diaconi della diocesi guidati da mons. Oscar Battaglia
- giovedì 19 Santuario dell'Amore Misericordioso Collevalenza
ore 10.00 ha inizio con la recita di Ora Media la Giornata di Spiritualità Presbiterale
- sabato 21 Spoleto – mons. Vescovo incontra i Cavalieri del Santo Sepolcro
- domenica 22 ore 6.30 mons Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica presso il Mausoleo dei 40 Martiri
ore 11.00 presso la Parrocchia di Loreto mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione
ore 17.30 inizio delle Celebrazioni Millenarie dell'Abbazia di Monte Corona
- 23 - 26 Santa Maria degli Angeli - XXXII Convegno Nazionale delle Caritas Diocesane
- lunedì 23 Consiglio Presbiterale
- martedì 24 ore 10.30 presso la Parrocchia di Cantiano mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa di Prima Comunione e amministrerà il Sacramento della Confermazione
- venerdì 27 ore 10.00 a S. Ubaldo Assemblea annuale del Clero
ore 17.00 presso la Chiesa della Madonna del Prato inaugurazione del bassorilievo della Vergine con l'unicorno

La Chiesa di Dio che è in Gubbio annuncia con grande gioia che sabato 28 giugno nella Chiesa di Cristo Risorto in Umbertide, alle ore 17.00, Dario Orsini sarà ordinato diacono permanente per l'imposizione della mani e la preghiera consacratrice del Vescovo mons. Mario Ceccobelli

Domenica 29 Giornata per la carità del Papa (colletta obbligatoria)
ore 9.30 presso la Chiesa Cattedrale mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione ai ragazzi della Parrocchia di San Marco
ore 12.00 mons. Vescovo presiederà la Santa Messa in occasione della riapertura della Chiesa di Salia
ore 18.30 presso la Chiesa di San Pietro in Gubbio mons. Mario Ceccobelli celebrerà la Santa Messa in occasione della festa patronale

Movimento dei Focolari

Sullo sfondo di odio e violenza della 2° guerra mondiale nasce a Trento il Movimento dei Focolari: l'unico ideale che non crolla, quel Dio riscoperto come Amore trova la pronta risposta della fondatrice Chiara Lubich che subito comunica la scoperta alle sue prime compagne. Nel Vangelo vissuto esse scoprono come rispondere a questo Amore e nel comandamento dell'Amore scambievole individuano la legge per ricomporre nella fraternità la società disgregata. Con meraviglia quel primo gruppo sperimenta la luce, la forza, il coraggio, l'amore, i frutti della presenza di Gesù da Lui promessa quando due o più sono riuniti nel suo nome. Il progetto divino sulla famiglia umana, "che tutti siano uno" diventa il programma della loro vita. "Facciamo della nostra unità il trampolino di lancio per correre dove non c'è l'unità e costruirla".

Ogni giorno cresce intorno a quel primo gruppo il numero di persone di ogni età e condizione sociale. Si spengono odio e rancori, molte famiglie si ricompongono in pace, nasce la certezza che nel vangelo è presente la soluzione di ogni problema individuale e sociale. Ben presto quel primo gruppo diventa un Movimento che suscita un rinnovamento spirituale sociale. In poco più di 60 anni di vita esso ha raggiunto una diffusione mondiale (182 paesi), con oltre due milioni aderenti ed una irradiazione di alcuni milioni difficilmente quantificabile: "un piccolo popolo" come lo ha definito Giovanni Paolo II, che abbraccia non solo cattolici ma anche cristiani di altre chiese e comunità ecclesiali, seguaci di altre chiese e non credenti. Via via, dall'unico albero nascono numerose diramazioni, tra cui movimenti ad ampio raggio, che gettano semi di rinnovamento nei diversi ambiti della società e della chiesa aprendo spazi di fraternità e di unità: famiglie nuove, unità nuove, giovani per un mondo unito, ragazzi per l'unità, movimento parrocchiale e diocesano, movimento sacerdotale, movimento dei religiosi e delle religiose. Per quanto riguarda il sociale, il movimento porta lo spirito di comunione e di solidarietà in vari ambiti: dalla politica all'economia, dalla salute all'educazione, dalla cultura alla comunicazione sociale; di particolare rilievo il movimento politico per l'unità, l'economia di comunione, la cooperazione internazionale con oltre mille opere sociali nei cinque continenti. Il Movimento è stato approvato ufficialmente dalla Chiesa Cattolica con il nome di "Opera di Maria".

Ufficio di Pastorale Giovanile

«Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni» (At 1,8) questo è il tema della XXIII giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Sydney, in Australia, tra il 15 e il 20 Luglio 2008.

Il tema dell'incontro è al centro del triennio 2007-2009 che la pastorale giovanile Nazionale ha programmato per i giovani italiani.

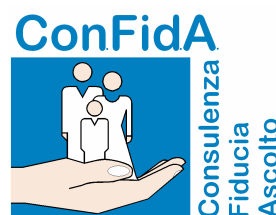
Ogni anno è contraddistinto da un tema preciso: nel 2007 si è parlato dell'ascolto della parola di Gesù e degli altri, nel 2008 il tema centrale è l'annuncio e nel 2009 sarà la cultura.

Nell'anno passato il momento centrale è stato quello dell'incontro con il Santo Padre a Loreto nei giorni 1-2 Settembre 2007. Un incontro importante dove la nostra diocesi ha avuto un ruolo fondamentale con l'accoglienza di oltre 300 ragazzi provenienti da tutta Italia e dalla Spagna. Tante famiglie e parrocchie hanno aperto le proprie case e gli spazzi, regalando del tempo per "onorare" l'ospitalità che la Diocesi di Gubbio ha sempre regalato nel corso degli anni. E' proprio sullo

slancio di quei giorni di gemellaggio e di incontro con giochi, riflessioni e attività, che si è formato un gruppo di ragazzi pronti per la nuova avventura: la trasferta di Sydney!!!!

Gubbio, dopo aver regalato il meglio di se per l'accoglienza dei giovani di Settembre, è pronta per "inviare" un gruppo di 9 ragazzi per la GMG: un seminarista (l'unico della nostra diocesi), un capo scout, catechisti, alcuni animatori di parrocchie e dell'oratorio cittadinoe un capodieci dei ceri mezzani (San Giorgio 2006)...ecco la squadra che rappresenterà la nostra Diocesi a Sydney.

Porteremo con noi tanto entusiasmo, la voglia di incontrare e conoscere tanti ragazzi che vivono esperienze e fanno cammini simili ai nostri. Così nel nostro piccolo partiamo con il desiderio di "essere testimoni" della nostra Diocesi...con un grande sorriso.



IMMAGINI GUIDA PER COMPRENDERE IL LAVORO DI CONSULENZA

Il compagno di viaggio

Lo spunto di questa riflessione prende le mosse da un breve racconto allegorico. Questo tipo di racconti hanno il pregio di collocarsi nell'universo dei significati attraverso l'immaginario e la fantasia di ciascuno, parlando perciò la lingua di tutti. E' un po' la magia delle favole per i bambini o, a ben altro livello, la potenza delle parabole che lo stesso Gesù amava raccontare per veicolare una verità profonda.

Il primo racconto tratta di un sogno e di un viaggio.

Un tempo viveva in una vecchia e malandata capanna un uomo ormai avanti con gli anni. Egli aveva sempre vissuto in grande semplicità e mai aveva viaggiato. La sua modesta dimora contava su un letto, una vecchia stufa e una piccola dispensa a tavolo, le pareti della capanna erano di fango ed il tetto di paglia.

Un giorno il vecchio fece per una settimana di seguito uno strano sogno: gli appariva un uomo dalla lunga barba bianca che gli diceva di mettersi in viaggio perché in una città a dodici giorni di cammino dalla capanna c'era un ponte, e ai piedi del ponte si trovava seppellito un grande tesoro; quel grande tesoro stava aspettando proprio lui per essere scoperto e goduto.

Il vecchio partì per quel viaggio e con grande sforzo arrivò alla città del ponte. Questo però era situato proprio davanti al palazzo del re ed era sempre controllato da guardie armate. Il vecchio aspettò pazientemente che giungesse il momento opportuno, ma dopo tre giorni era al punto di prima, le guardie erano costantemente lì. Anzi, la sua presenza finì per insospettire proprio il capo delle guardie che gli si avvicinò e disse: "Buon uomo, sono tre giorni che rimanete qui davanti al ponte, avete smarrito qualcosa?" Il vecchio, semplice ed ingenuo, chiaro e diretto, raccontò al capo delle guardie tutta la storia del suo sogno.

"Ah, ma non crederete mica ai sogni, buon uomo?! Sapete, anche io ho sognato qualcosa di simile...: un vecchio mi apparve per quasi una settimana e mi disse che in un piccolo e sperduto paese a dodici giorni da qui si trova la capanna di un povero uomo che ha sempre vissuto di stenti. E dentro la sua capanna c'è una stufa, vecchia e ormai quasi inutilizzabile, ma sotto di essa è sepolto un grande tesoro...Figuratevi se io perdo tempo con i sogni. Son cose da bambini!" Rise il capo delle guardie.

Il vecchio improvvisamente capì. Veloce come il vento fece ritorno alla sua capanna, spostò la stufa e iniziò a scavare...ad una certa profondità trovò proprio il tesoro che la guardia aveva sognato. Visse così il resto della sua vecchiaia sereno e senza patimenti. Dispose, inoltre, che il resto del tesoro alla sua morte fosse diviso tra tutti i poveri del suo villaggio.

Il racconto ci aiuta a cogliere il lavoro consulenziale in una sua dinamica essenziale: **il viaggio**. Nella difficoltà contingente, i luoghi, le persone ed i ritmi della vita quotidiana divengono a volte angusti e asfittici; non rivelano più nuove possibilità e occludono il futuro. Tutto sembra negativo, ma in realtà è in questo

habitat grigio, che comunemente chiamiamo "crisi", che spesso nasce e cresce la spinta positiva al cambiamento. Può accadere, cioè, di fare un sogno dove si è chiamati a mettersi in cammino, ad uscire dalle coordinate consuete per sperimentare un nuovo percorso di conoscenza; comincia un esodo che porta un po' fuori da sé e conduce nei pressi dell'altro e dell'altrimenti. Conduce in territori sconosciuti dove è facile smarrirsi e c'è il rischio di non trovare più la via del ritorno. C'è perciò una paura istintiva dell'estraneo e del diverso che incombe, spesso questo sentimento è preponderante e finisce per uccidere sul nascere ogni sogno. Sul crinale che divide l'evoluzione dall'involuzione in un contesto esistenziale si colloca la figura di un compagno di viaggio fidato, del consulente familiare in questo caso. Egli non sa dove sei diretto, ma è disposto a condividere il tuo cammino per darti una possibilità di confronto e di verifica del sogno che stai inseguendo. Il viaggio diviene così un viaggio educativo, una traiettoria a spirale che porta esattamente al punto di partenza ma ad un livello di coscienza più alto (questo è il tesoro che viene scoperto). La persona si è allontanata dal proprio centro, ha cambiato prospettiva; durante il tragitto si è arricchita di consapevolezza, ha valorizzato se stessa, la propria storia, le proprie risorse precedentemente ignorate e, alla fine, vi ha fatto ritorno.

Si parte da una base anche minima di fiducia e di speranza, si percorre un itinerario che sembra portarci in un altro mondo per poi tornare ai propri luoghi, valorizzati ed arricchiti. Il tesoro che viene scoperto è quello che ognuno porta dentro di sé: quella possibilità di dare senso alla vita in una dimensione di progetto personale più ampia.

Il consulente rimane un accompagnatore discreto ed un testimone amorevole della fatica del viaggio. Non consiglia e non giudica, si limita a fornire compagnia e ascolto in ogni fase del percorso, aiutando la persona a maturare le proprie scelte e a perseguirle efficacemente. Se ha un merito, questo è riconducibile principalmente a quella "pratica d'amore" e di dedizione che Benedetto XVI così delinea in un passaggio del discorso tenuto al convegno "L'identità mutevole dell'individuo": *"Qualsiasi pratica scientifica deve essere anche una pratica d'amore, chiamata a mettersi al servizio dell'uomo e dell'umanità, e ad apportare il suo contributo all'edificazione dell'identità delle persone. In effetti, come ho sottolineato nell'enciclica Deus caritas est, "L'amore comprende la totalità dell'esistenza in ogni sua dimensione, anche in quella del tempo... Amore è "estasi"... ma estasi come cammino, come esodo permanente dell'io chiuso in se stesso verso la sua liberazione nel dono di sé, e proprio così verso il ritrovamento di sé".*

(cit. da "Avvenire" del 29/01/08, pag.7)

Un'ultima notazione. Nella metafora del racconto non compare nessun compagno di viaggio, questo può essere interpretato come una enfaticizzazione del concetto di "non-direttività" che è un pilastro della relazione d'aiuto consulenziale. La persona, cioè, rimane la vera protagonista delle scelte, la fonte delle principali risorse di cambiamento ed in se stessa il valore assoluto, qualunque sia il disagio di cui è portatrice.

Simone Palazzolo
(consulente familiare)

Lo sportello di consulenza "ConFidA" ha sede in via Angela Ubaldini n°22 a Gubbio (una traversa di via Cairoli) ed è aperto il Martedì dalle 10 alle 12 ed il Giovedì dalle 16 alle 18.
I numeri telefonici di riferimento sono : 075 9272697 e 348 2211587.

Leggi le notizie quotidiane provenienti dalle diocesi
dell'umbria su

<http://www.chiesainumbria.it>